

flash

BOXE
Mike Tyson scagionato dall'accusa di stupro

Mike Tyson non sarà accusato un'altra volta di stupro. La procura di San Bernardino (California) ha rinunciato ad incriminarlo per insufficienza di prove. Tyson era stato denunciato il mese scorso da una donna che sosteneva di essere stata violentata in un cottage dall'ex campione del mondo dei massimi. «Non ho mai avuto dubbi sul fatto che la verità mi avrebbe scagionato - ha detto Tyson - Ora voglio solo pensare alla boxe e alla riconquista del titolo».

**CICLISMO, OGGI COPPA AD AMBURGO**
Tour donne: tappa alla Luperini La spagnola Sommarriba leader

L'azzurra Fabiana Luperini (2ª in classifica generale) ha vinto ieri la 13ª e penultima tappa del Tour de France. Dietro di lei, la spagnola Joane Sommarriba, che conserva la maglia di leader. La ciclista italiana ha tagliato il traguardo al porto di Izoard, dopo 135,5 km da Cilvestre a Vaujany, con cinque secondi di vantaggio sulla spagnola che, nella graduatoria assoluta, conserva un vantaggio di 3'27". Per il calendario maschile oggi si corre la Cycloclassic, prova di Coppa del mondo ad Amburgo.

BASKET MERCATO
Reggio Calabria vuole Myers se salta il trasferimento in Spagna

Carlton Myers sta trattando il suo trasferimento alla Viola Reggio Calabria. Il fuoriclasse azzurro, già in forza alla Fortitudo Bologna, ha raggiunto nei giorni scorsi un accordo per il passaggio alla formazione spagnola del Tau Victoria. La definizione dell'operazione è però legata ad una clausola precisa: la risoluzione da parte della società spagnola del contratto con il lituano Tinasas. In caso contrario, Myers tornerebbe libero e potrebbe così seguire alla Viola il coach Charlie Recalcati.

CALCIO
Gheorghie Popescu: «Si al Lecce» 101 volte nazionale in Romania

«Ho deciso: terminerò la mia carriera giocando due anni in Italia, nel Lecce». Lo ha detto ieri Gheorghie Popescu, il cui trasferimento dal Galatasaray alla società salentina era stato annunciato venerdì dal club turco. Ora il giocatore conferma, non rivelando però i termini economici del suo contratto che comunque, secondo la stampa turca, prevederebbe un ingaggio complessivo pari a circa 2 miliardi di lire. Popescu, difensore di 33 anni, vanta 101 presenze (e 15 reti) nella nazionale romana.

Trofeo Berlusconi di rigore alla Juve

Finisce 1-1 la sfida col Milan. Ai penalty decide Buffon. Supercoppa: stasera Roma-Fiorentina

Marzio Cencioni

MILANO Berlusconi interrompe le sue vacanze sul suo nuovo panfilo alle Bermuda, per assistere alla sfida Milan-Juve. E il Milan perde. Anche quest'anno, regala ai giocatori bianconeri il trofeo dedicato a suo padre, al termine di una gara che tradizionalmente è uno degli appuntamenti più importanti del calcio estivo e quasi sempre l'ultimo prima dell'avvio ufficiale del campionato. Uno a uno nei 90' regolari, la partita finisce ai rigori. Buffon supera se stesso e ne para tre su cinque (quelli tirati da Moreno, Donati e Inzaghi). Sbaglia anche Del Piero, segnano invece Davids, Maresca, Birindelli Rui Costa e Serginho. Davanti al presidente-premier, davanti al suo pubblico (per la prima volta) nell'esordio a San Siro del tecnico Terim, la squadra rossonera ci teneva a fare bella figura. Invece si è mostrata contratta, lenta, confusa, con troppi giocatori ancora fuori forma. Perdere ai rigori contro la Juve ci sta, ma è il gioco il vero problema di Terim.

Meglio la Juventus che, nonostante una certa lentezza, è già ben messa in campo, con idee chiare e reparti già compatti. Del Piero segna (21' del primo tempo, da una bella conclusione di Trezeguet ribattuta da Abbiati) gioca bene nel primo tempo, poi scompare lentamente, si mangia un gol grosso come una casa (servizio perfetto di Trezeguet) e sbaglia dal dischetto. Il Milan pareggia al 34' della ripresa (rigore di Serginho). Il resto è nervosismo, molti calci, poco gioco. I neo-acquisti non sfigurano ma neanche impressionano. Molto bene solo Buffon, bene Thuram, benino Nedved, Rui Costa a luci e ombre, Inzaghi balbettante.

Il Trofeo Berlusconi è però anche l'addio al Milan di Boban. «Nove anni non si dimenticano, grazie Zorro»: con questo striscione la curva dei tifosi rossoneri ha salutato Zvonimir Boban. Mentre sul maxi schermo dello stadio comparivano le immagini delle sue partite, il giocatore croato ha fatto un giro di campo prima del fischio d'inizio, per salutare i tifosi che lo hanno applaudito a lungo. Sciappa rossonera al collo, Boban si è fermato sotto la curva sud con le lacrime agli occhi, mentre tutto lo stadio si è alzato in piedi per salutarlo.

Arrivato nel 1991 a Milano dalla Dinamo Zagabria, Boban ha vinto con la maglia rossonera quattro scudetti e

una Coppa dei Campioni. Dopo nove stagioni passate al Milan, il giocatore croato, quasi 33/enne, è stato ceduto agli spagnoli del Celta Vigo, ma prima di lasciare Milano, ha voluto salutare i suoi tifosi che lo hanno applaudito in questi nove anni. Boban ha poi seguito la partita in tribuna d'onore, seduto al fianco di Berlusconi.

Intanto, stasera all'Olimpico, si gio-

ca la sfida di Supercoppa tra Roma e Fiorentina, tra la squadra che ha vinto lo scudetto e quella che ha conquistato la Coppa Italia. Il primo trofeo ufficiale della stagione non ispira dichiarazioni sorprendenti agli allenatori di Roma (campione d'Italia) e Fiorentina (vincitrice della Coppa Italia). «Alla Supercoppa ci teniamo, eccome» è il succo del pensiero di Capello e Mancini.

«La nostra preparazione - ha detto il tecnico giallorosso - è stata positiva, abbiamo lavorato bene affrontando avversari di alto livello. C'è rimasta la mentalità dello scorso anno, la voglia di vincere sempre e di non accontentarsi mai. La Supercoppa deve avere la giusta importanza ed il giusto valore. Noi ci teniamo perché vincere qualche cosa è sempre importante».

Mancini spera di ribaltare i pronostici che vedono la Fiorentina sfavorita nella seconda finale in pochi mesi da quando siede sulla panchina viola: «Sappiamo - dice - di non avere tante possibilità perché la squadra giallorossa è tra le più forti in assoluto, soprattutto in attacco. Dovremo essere lucidi, stare sempre molto attenti e fare soprattutto cose semplici».

la curiosità

Rivaldo tra i disoccupati Ma è il "gemello sfigato"

Walter Guagnelli

Avviso a tutti i presidenti di serie A e B: questa sera allo stadio Bentegodi di Verona c'è una partita amichevole fra i gialloblù di Malesani e l'Equipe Romagna squadra dei calciatori professionisti ancora senza contratto. A guidare l'attacco dei disoccupati c'è nientemeno che... Rivaldo. Fratello del fuoriclasse brasiliano del Barcellona? No, un omonimo. Che però sembra possedere classe e grinta da vendere. Garantisce Giancarlo Magrini allenatore dei "disoccupati". Dunque affare in vista per chi cerca un centravanti. Rivaldo Costa Amaral, da non confondere con Rivaldo Borba Ferreira del Barcellona che sta finalmente traghettando il Brasile verso i mondiali nipponamericani, è brasiliano di Rio, ha 22 anni, fisico possente buoni trascorsi professionali. Conosce il più fortunato omonimo anche per averlo avuto come avversario nella serie A brasiliana. «Ero un ragazzino - racconta - giocavo nel Botafogo e praticamente al debutto nella massima divisione affrontai il Palmeiras dove Rivaldo era già una stella. Poi le nostre strade si sono divise: lui ha fatto fortuna in Europa io invece, dopo un pugno di partite in Brasile ho pure tentato l'avventura nel vecchio Continente ma sia al Deportivo La Coruña in Spagna sia più in Portogallo nel Rio Alves, non sono riuscito ad imboccare la strada giusta. All'inizio di quest'anno mi sono trasferito in Italia; ho provato con la Pistoiese, in 5 partite ho segnato 6 gol. Ma il contratto non è arrivato». Ora il giovane attaccante "carioca" dall'ingombrante cognome riprende la rincorsa ad un posto al sole allenandosi "disoccupati". «Mi sembra fuori luogo far paragoni con Rivaldo del Barcellona - sussurra - forse io sono più veloce e un po' più forte di testa, ma lui mi sovrasta in fatto di tecnica. È un fuoriclasse, il calciatore più forte del mondo mentre io mi ritengo un buon giocatore, in grado di ben figurare anche nel campionato italiano». «È un attaccante alla Ronaldo - azzarda Magrini - molto rapido e capace di saltare con facilità l'avversario. Chi lo ingaggia fa un affare». «C'è un altro elemento che deprime a mio favore - aggiunge - il mio cartellino è in mano al procuratore Carpeggiani. Dunque non costo molto. Credo di poter essere una scommessa vincente per chi avesse voglia di fare un modesto investimento economico. Sogno la serie A ma mi accontenterei anche della B, pur di giocare e far vedere quel gazzino - racconta - giocavo nel Botafogo e praticamente al debutto nella massima divisione affrontai il Palmeiras dove Rivaldo era già una stella. Poi le nostre strade si sono divise: lui ha fatto fortuna in Europa io invece, dopo un pugno di partite in Brasile ho pure tentato l'avventura nel vecchio Continente ma sia al Deportivo La Coruña in Spagna sia più in Portogallo nel Rio Alves, non sono riuscito ad imboccare la strada giusta. All'inizio di quest'anno mi sono trasferito in Italia; ho provato con la Pistoiese, in 5 partite ho segnato 6 gol. Ma il contratto non è arrivato». Ora il giovane attaccante "carioca"

Ronaldo-day

Oggi a San Siro torna il Fenomeno per beneficenza

Un anno e 270 giorni: tanto è durata l'attesa dei tifosi interisti per rivedere Ronaldo giocare di nuovo sul prato del Meazza di Milano. Oggi il Fenomeno farà il suo rientro nello stadio di casa in occasione del "Ronaldo-day", una partita di beneficenza che l'Inter giocherà contro i campioni di Nigeria dell'Enyimba, voluta e organizzata personalmente dallo stesso Ronaldo. L'incasso verrà devoluto all'Undp, un progetto dell'Onu per aiutare i bambini poveri di Asia, Africa e Sud America.

Ronaldo si è impegnato in prima persona anche nella vendita dei biglietti e si venerdì che ieri è andato nel chiosco allestito dall'Inter ad Appiano Gentile e ha staccato i tagliandi. «È una grande festa, dovete partecipare tutti» ha detto ieri il brasiliano "aiutato" nell'occasione da Christian Vieri. «Sono molto emozionato - ha aggiunto il Fenomeno - Spero che San Siro sia pieno, che venga tanta gente a vederci. Sarà una bella partita e spero anche di giocare bene».



La partita di Intertoto di martedì prossimo non verrà trasmessa, durissimo attacco del Carroccio. Viale Mazzini: «È il Psg che non ha voluto...»

Niente Brescia in tv, botta e risposta tra Lega Nord e Rai

Max Di Sante

MILANO Denuncia un presunto «triste atteggiamento di disinteresse» da parte della Rai verso il «Brescia calcio» il consigliere regionale lombardo della Lega Nord Giovannaria Flocchini, dopo la notizia, secondo la quale l'emittente pubblica non avrebbe ancora assicurato la diretta di Brescia-Paris Saint Germain, finale di Intertoto.

«La Rai, proseguendo nella propria campagna di ottuso campanilismo, di enfaticizzazione delle gesta delle sole squadre del Sud - afferma in una nota Flocchini, che è bresciano - provoca un danno a tutti gli sportivi italiani, creando discriminazioni e contrasti che non sortiscono altro effetto se non quello di avvelenare lo sport». «Quante volte ci siamo dovuti subire le gesta in diretta televisiva di Salernitana e Reggina, impegnate in Mitropa Cup?»

chiede l'esponente leghista. «Nel caso in cui - prosegue Flocchini - venisse confermato l'orientamento di censura, che appare ormai scontato, mi sento di rivolgere un appello ai giocatori e al presidente del Brescia Calcio: ai primi chiedo di non rilasciare più alcuna intervista per tutto il campionato alle reti Rai e al secondo di non concedere alcun diritto televisivo alla stessa Rai in occasione della prossima coppa Uefa».

«Proprio così cari signori - conclude - perché, nonostante la Rai, noi batteremo i parigini, sconfiggendo anche le "gufate" di Zaccaria & Soci».

L'attacco alla Rai è arrivato anche da due parlamentari della Lega. Il comportamento della testata sportiva della Rai è inqualificabile: questo il commento dei deputati leghisti Caparini e Faustinelli, in merito alla mancata televisione di Salernitana e Reggina, impegnate in Mitropa Cup?»

Brescia Calcio», affermano i due parlamentari. L'ipotesi di un anticipo della partita, poi naufragato, secondo Davide Caparini, responsabile comunicazione del Carroccio, «non giustifica la censura da parte del servizio pubblico». «Gli sportivi - afferma - ricordano in tante occasioni sono state trasmesse più partite, negli orari più disparati, e su differenti reti Rai. La posizione della testata è inidonea: all'andata hanno preferito un'amichevole ad un evento agonistico internazionale ed al ritorno oscurano oltre un milione di bresciani. Per questo comportamento - conclude Caparini - chiederemo le dimissioni del direttore della Tgs».

«Ovviamente - ribadisce l'on. Faustinelli - coloro che ancora pagano il canone hanno un motivo in più per non farlo». I tifosi del Brescia e gli appassionati di calcio internazionale potranno comunque, martedì prossimo, gustarsi la partita tra la squadra di Baggio

e il Psg, perché a trasmetterla in diretta sarà Eurosport.

Immediata è arrivata la replica. La Rai era disponibile a trasmettere la finale di Intertoto Brescia-Paris Saint Germain del 21 agosto, purché l'incontro venisse anticipato alle 17,30 o alle 18 per evitare la concomitanza con Lazio-Copenaghen di Champions League, che Raidue proporrà in prima serata: l'indisponibilità della squadra francese ha vanificato il progetto.

È quanto chiarisce il direttore di RaiSport Giovanni Bruno. «Abbiamo chiesto l'anticipo della partita e il Brescia ci ha dato l'ok», spiega Bruno.

«Lo spazio in palinsesto era pronto, ed era stato anche definito il budget da utilizzare. Insomma, mancava soltanto la firma. Ma il Paris Saint Germain ha detto no all'anticipo: e così si è bloccato tutto. Del resto, non avrebbe senso mandare la finale di Intertoto contro la Lazio».

Coppa Italia

Seconda giornata

Si giocano oggi le gare della seconda giornata della prima fase della Coppa Italia. Ecco il programma (tra parentesi i punti in classifica).

Girone 1: Genoa (1)-Treviso (1); Bari (1)-Arezzo (1)
Girone 2: Como (3)-Cosenza (1); Venezia (1)-Ascoli (0)
Girone 3: Siena (3)-Palermo (3); Livorno (0)-Napoli (0)
Girone 4: Cagliari (0)-Modena (3); Lumezzane (0)-Reggina (3)
Girone 5: Cittadella (0)-Monza (3); Avellino (0)-Sampdoria (3)
Girone 6: Messina (3)-Crotone (1); Vicenza (1)-Pescara (0)
Girone 7: Ternana (3)-Pistoiese (0); Chievo (3)-Prato (0)
Girone 8: Catania (0)-Empoli (3); Ancona (0)-Salernitana (3).

rUnità Tariffe

Abbonamenti 2001

ITALIA	12 MESI	7 GG	£. 485.000	Euro 250,48	
		6 GG	£. 416.000	Euro 214,84	
		5 GG	£. 350.000	Euro 180,75	
ESTERO	6 MESI	7 GG	£. 250.000	Euro 129,11	
		6 GG	£. 215.000	Euro 111,03	
		5 GG	£. 185.000	Euro 95,54	
		12 MESI	7 GG	£. 1.000.000	Euro 516,45
		6 MESI	7 GG	£. 600.000	Euro 309,87

Puoi decidere di ricevere il giornale per posta o ritirarlo in edicola con i nostri coupons.

Effettua il versamento sul **CCP n° 48407035** intestato a:

Nuova Iniziativa Editoriale srl
Via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma

Per eventuali chiarimenti chiama l'Ufficio Abbonamenti
Tel. 06/69646-470 - 471 - 472 Fax. 06/69646469